Lutto nel giornalismo siracusano, è morto Italo Formosa storico direttore di tv locali

Giornalismo siracusano in lutto per la scomparsa di Italo Formosa, storico volto dell'emittenza televisiva locale. Per diversi anni ha diretto la testata giornalistica di Telemarte, coltivando le sue due grandi passioni: la cultura e il calcio. I funerali sono stati celebrati quest'oggi a Grottasanta.
Assostampa Siracusa, sindacato dei giornalisti, ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa di Italo Formosa. "Fine giornalista sportivo, cronista discreto e – si legge nella nota – volto amico delle televisioni locali delle quali è stato direttore per molto tempo. Italo Formosa è stato tutto questo ma anche appassionato di storia di Siracusa. Con la sua scomparsa va via un altro pezzo di giornalismo vero, fatto sulla strada, elegante e sempre puntuale. Perdiamo un collega affettuoso che ha contribuito alla causa di Assostampa e dei giornalisti siracusani".

Presepi Viventi, gran pienone di visitatori a Melilli: sabato un nuovo tour

Record di presenze a Melilli per visitare i Presepi Viventi allestiti nel comprensorio.
Ieri, in occasione dell'inaugurazione dei Presepi Viventi del

Convento dei Frati Minori Cappuccini e di quello allestito nella suggestiva Sughereta di Villasmundo, la Terrazza degli Iblei ha registrato il gran pienone di visitatori.
Il tour è iniziato il 22 dicembre con Il Presepe è Famiglia, nella Parrocchia di Città Giardino, che ha visto coinvolti i bambini della frazione, e le loro famiglie, nel proporre una rappresentazione sfociata in un'incantevole atmosfera incentrata sul concetto di famiglia e comunità.
Ieri, momento clou con la tradizionale rappresentazione nel Giardino dei Presepi del Convento dei Cappuccini a Melilli Centro, letteralmente invasa da visitatori. Un vero e proprio viaggio nel tempo che ha affascinato tutti i presenti.

Grande affluenza anche alla Sughereta di Villasmundo con il presepe vivente giunto alla sua terza edizione, ma che sforna numeri da grandi eventi.

"La Terrazza degli Iblei è oramai diventata una grande attrattiva per la sua ricca offerta nel periodo natalizio- commenta il sindaco e deputato regionale Giuseppe Carta – Abbiamo focalizzato l'attenzione negli ultimi anni, come amministrazione, a rendere più accattivante quella che è una tradizione consolidata nel territorio melillese e aggiungendo, con le rappresentazioni nelle frazioni di Villasmundo e Città Giardino, una proposta più "moderna", ma allo stesso tempo che non si discostasse molto dalle consuetudini del passato".

Il primo cittadino sottolinea l'ottimo lavoro di addetti ai lavori, associazioni, volontari e da tutta ala comunità, "un lavoro di squadra che fa apparire semplice un'organizzazione complessa come quella che ha saputo gestire le quasi 10 mila presenze sul territorio. Numeri che per una realtà come la nostra sono, a dir poco, impressionanti e i melillesi tutti si sono fatti trovare pronti, dimostrando un senso di accoglienza innato."

Il tour dei presepi sarà riproposto, con il trenino che sposterà i visitatori del borgo, nei giorni 30 Dicembre e 1 e

6 Gennaio 2024

Fino al 6 gennaio Melilli allieterà i suoi ospiti con tante attrattive, dai Presepi Monumentali, alla pista di ghiaccio, dalla Casa di Babbo Natale al Museo delle Moto d’Epoca, dai cori Gospel al Concerto di fine anno del Corpo Bandistico Comunale Città di Melilli e tanto altro.

Ripulito Largo XXV Luglio, cancellata la scritta in arabo sulla pietra bianca

In attesa di chiarire il “giallo” della traduzione (leggi qui), la scritta in arabo vergata con vernice spray nera sulla pietra bianca di largo XXV Luglio è stata cancellata. Sul posto è intervenuta una squadra della ditta che si occupa di igiene urbana a Siracusa e, con un getto d’acqua ad alta pressione, è stata rimossa la vernice nera, ripulendo lo slargo accanto al Tempio di Apollo.
Adesso, attraverso le immagini delle telecamere di videosorveglianza, le forze dell’ordine stanno cercando di risalire all’identità dell’autore della scritta. Una volta identificato sarà denunciato per aver imbrattato il luogo.

“Pipino il breve”, intramontabile classico al Teatro Comunale di Siracusa

(cs) Le migliaia di repliche in tutto il mondo non la invecchiano, anzi: la commedia musicale Pipino il breve, a ben 45 anni dal suo debutto, permane un vero e proprio simbolo del teatro siciliano nel mondo. Protagonista di ieri e di oggi è l’inossidabile Tuccio Musumeci, tra i più grandi capocomici del teatro italiano, che con la sua verve inconfondibile torna a interpretare il personaggio del re di Francia Pipino.
Dopo i numerosi sold out della scorsa stagione, il Teatro della Città – Centro di Produzione Teatrale propone il capolavoro del grande Tony Cucchiara nel periodo delle festività natalizie: lo storico spettacolo approderà al Teatro Massimo Città di Siracusa da domani 27 al 30 dicembre.
Un’occasione unica per godere della maestria di Tuccio Musumeci e del pregevole e imponente cast di attori, cantanti e ballerini, che mettono in scena lo spettacolo senza tempo sulla storia di Pipino il Breve, Berta la Piedona e la nascita dell’imperatore Carlo Magno.
Lo spettacolo – prodotto dal Teatro della Città, con la regia di Giuseppe Romani – vanta le musiche di Tony Cucchiara, le coreografie dell’indimenticata Silvana Lo Giudice riprese da Giorgia Torrisi, le scene e i costumi di Francesco Geracà, le armature di Fiorenzo e Davide Napoli (Marionettistica F.lli Napoli). In scena, oltre al mattatore Tuccio Musumeci nel ruolo del titolo, la compagnia del Teatro della Città che annovera, in ordine d’apparizione, Olivia Spigarelli (Belisenda, Regina d’Ungheria), Emanuele Puglia (Filippo, Re d’Ungheria), Lydia Giordano (Berta dal “Gran Piede” figlia dei regnanti d’Ungheria), Alex Caramanna (Belisario di Magonza), Evelyn Famà (Falista, figlia di Belisario), Alessandro Incognito (Marante, scudiero di Falista), Dario Castro

(Bernardo di Chiaramonte), Cosimo Coltraro (Morando di Ribera), Andrea Di Falco (Aquilone di Baviera), Laura De Palma (La Lamentatrice), Margherita Mignemi (Il Cacciatore Lamberto). Completano il cast: Pietro Casano, Alessandro Chiaramonte, Francesca Coppolino, Lorenza Denaro, Alba Donsì, Federica Fischetti, Claudia Sangani, Giorgia Torrisi. Musicisti: Roberto Fuzio, Pasqualino Cacciola, Pietro Calvagna, Ivan Rinaldi.
Una compagnia variegata che, grazie alla vitalità della musica e attraverso le tecniche tipiche dell'opera dei pupi, propone la vicenda dell'avventuroso matrimonio fra Pipino "il Breve" e Berta d'Ungheria, detta "dal grande piede". Una storia in cui 13 quadri caratterizzati da vicende vivaci e colorate si susseguono seguendo un ritmo incalzante e coinvolgente per un musical dalle radici antiche ma sempre attuale e capace di coinvolgere il pubblico di ogni età.

La battaglia di Giorgia per papà Fabrizio, l'Asp: "Pari diritti per tutti i malati"

Da settimane Giorgia chiedeva risposte all'Asp di Siracusa circa il cambio di piano di assistenza domiciliare di suo papà Fabrizio, disabile gravissimo costretto a letto immobile ma cosciente "Compito del Servizio sanitario è garantire tutti i pazienti, senza privilegiarne alcuni a discapito di altri, facendo preferenze di nessun tipo. Appaiono fuorvianti e strumentali le dichiarazioni rese sulla stampa e sui social media dal familiare del signor D'Amico a cui si ricorda che tutti i malati per l'ASP hanno pari dignità e nessuno può essere privilegiato a parità di condizioni", sono le prime

parole che il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, dedica alla vicenda in una nota stampa inviata alle redazioni.
"Va puntualizzato innanzitutto – concordano i referenti degli Uffici interessati – che per l'assistenza ai Disabili Gravissimi esiste in atto una specifica normativa di riferimento, che prevede l'erogazione di un contributo di cura al caregiver, che va ad aggiungersi alla pensione di Invalidità, all'indennità di accompagnamento, all'ulteriore indennità erogata dall'Inps, al trattamento pensionistico se previsto da attività lavorativa. Inoltre, viste le funzioni del caregiver, che dovrebbe sopperire alle esigenze assistenziali tutelari del paziente, le direttive prevedono che i disabili gravissimi possano avere una assistenza infermieristica per un massimo di 62 ore settimanali e, tuttavia, la caregiver ha chiesto l'intervento del Tribunale perché disponesse assistenza infermieristica domiciliare per 24 h al giorno.
Va precisato tra l'altro, che il riconoscimento delle indennità, così come l'assistenza continuativa infermieristica h 24 servono a tutelare il paziente solo quando le sue condizioni cliniche sono compatibili con la permanenza al domicilio dello stesso, dato che se le sue condizioni fossero particolarmente gravi, andrebbe opportunamente ricoverato in una struttura sanitaria idonea, evenienza questa che è stata rifiutata dalla famiglia". Una circostanza, quest'ultima, che la stessa famiglia del signor Fabrizio ha reso pubblica spiegando anche i motivi del loro rifiuto verso il ricovero in una struttura che priverebbe il loro caro del calore e dell'affetto della famiglia provandolo ulteriormente, oltre alla malattia.
"Quest'ASP ha garantito e continua a farlo l'assistenza infermieristica come previsto dalla disposizione del magistrato. Se invece la caregiver desiderasse scegliere degli specifici infermieri, potrebbe farlo di propria iniziativa. In caso diverso, se questa Azienda avallasse le richieste di specifico personale infermieristico, privilegerebbe un

paziente a discapito di tutti gli altri assistiti dal Servizio sanitario e nello specifico da questa ASP. Desideriamo chiarire – proseguono i responsabili – come il personale infermieristico in atto deputato a fornire assistenza al paziente sia assolutamente abilitato a farlo e che il predisposto affiancamento orientativo, abbia il solo scopo di consentire allo stesso di conoscere il paziente, il caregiver, il PAI, i dispositivi presenti nella stanza di degenza, atteso inoltre che nessun funzionario di questa ASP avrebbe mai leso la dignità del personale sanitario, chiedendogli di attendere sulle scale, né tantomeno avrebbe suggerito di chiamare le forze dell'Ordine, cosa che avrebbe provveduto personalmente a fare qualora ne avesse ravvisato la necessità. Merita richiamare – concludono – che analoga assistenza infermieristica domiciliare continuativa h 24 viene erogata dall'Asp, sempre in ossequio a sentenza del Tribunale, presso altri assistiti con necessità assistenziale sovrapponibile a quella del signor D'Amico e che in nessun caso è stato preteso l'utilizzo di infermieri della Rianimazione. Si assiste ad una inesatta interpretazione da parte del familiare di quanto messo in atto dall'ASP di Siracusa che, nonostante le ingenti risorse messe in campo, viene impropriamente accusata di interruzione del programma di assistenza infermieristica", le conclusioni della nota dell'Azienda Sanitaria.

Natale, le parole dell'arcivescovo

nell’incontro con la Stampa

“La contemplazione del Verbo Incarnato doni a tutti la gioia di sentirsi amati da Dio per riconoscere il mistero della sua presenza tra noi così da annunciarlo con fede illuminata, con l’amore per la società e l’impegno per il bene comune e contribuire a costruire un mondo più umano, più fraterno e più giusto dove regna la carità”. Lo ha detto l’arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, incontrando i giornalisti per il tradizionale scambio di auguri. “Come ho scritto nella lettera pastorale di quest’anno “In luce ambulamus”: “La nostra unione con Dio è tanto più vera, tanto più viva, quando si realizza in una comunione d’amore nei fratelli, nella costruzione dell’unità, della concordia, della pace. La venuta del Signore ci doni la forza, il coraggio e la speranza per superare la situazione di grande incertezza che stiamo attraversando a causa della brutalità delle guerre, della violenza e della crisi economica che mette in difficoltà tanti lavoratori e tante famiglie. Il Natale porti salute, pace, bene, serenità e gioia e alimenti in tutti il senso vivo del dolore reciproco, della collaborazione e della corresponsabilità”.
Poi rivolgendosi ai giornalisti ha detto: “Un aspetto che vorrei sottolineare del Natale è l’intima comunione che siamo chiamati a costruire con il Signore. Ci porta ad accogliere l’altro, a vivere in comunione con l’altro, a cercare l’altro. Perché nella comunione, nell’amore che ci unisce, Dio si dona a noi. Sia nell’ascolto della parola, sia nell’esercizio della carità, l’amore di Dio in noi non solo circola, ma diventa perfetto. Il Natale del Signore ci indica anche una direzione, un senso al nostro cammino e alla nostra vita. Quel senso che noi nel tempo siamo chiamati a riscoprire perché attraverso le vicende, i segni dei tempi, le sfide il Signore ci conduce verso una meta, un cammino verso ciò che il Signore vuole compiere e farci sperimentare. Celebrare per noi il Natale significa fare rifiorire la speranza dentro di noi. La

speranza che è certezza. Dinanzi a tutte le situazioni che viviamo a livello personale, a livello comunitario, a livello mondiale. Il flagello della guerra, la mancanza di pace, la violenza, la difficoltà delle famiglie. Tutto questo va visto, va affrontato in una dimensione di servizio, di amore, di dono per dare il nostro contributo nel nostro piccolo, anche se siamo una goccia, un seme. E per andare verso quella direzione in cui il Signore ci guida, ci illumina e ci sostiene. In tutto questo, il vostro servizio è fondamentale e indispensabile perché aiuta a trasmettere l'unica grande verità, perché alla fine solo una storia rimarrà, la storia della salvezza".

Presente anche don Gianluca Belfiore, economo diocesano, che su invito dell'arcivescovo si è soffermato sulla campagna di comunicazione dell'Arcidiocesi sull'8 per mille, o meglio su come viene adoperato. "Come sapete ogni anno sulla base delle decisioni dei contribuenti viene redistribuito l'8 per 1000 e una certa quota viene data alla Chiesa cattolica e poi in base agli abitanti viene redistribuita all'interno delle diocesi italiane. E di questo budget abbiamo ritenuto di dover dare conto a coloro i quali scelgono la Chiesa cattolica nella loro dichiarazione dei redditi e quindi abbiamo fatto una campagna di comunicazione che trovate sul sito internet della diocesi. C'è una una pagina dedicata nella quale si dice cosa è pervenuto e come è stato utilizzato e poi vi sono dei video che spiegano in che modo sono stati spesi i soldi. Ne abbiamo scelti due: il primo riguarda la comunità San Martino di Tours che gestisce una mensa che è stata fondata ormai parecchi anni fa. E poi un'altro video riguarda le suore scalabriniane, la Società di San Carlo Borromeo, che operano qui a Siracusa in favore soprattutto dei migranti per la loro integrazione nel territorio".

Sono intervenuti all'incontro anche il segretario provinciale dell'Assostampa Prospero Dente che ha riprendendo le parole dell'Arcivescovo ha posto l'accento su alcuni verbi: "Ascoltare, discernere, camminare. Essere disponibili ad ascoltare chi incontriamo quotidianamente nella nostra

professione, per poi raccogliere quante più informazioni e riuscire ad arrivare a quella verità di cui lei ci ha parlato. Discernere, riuscire a comprendere bene cosa dobbiamo raccontare, come dobbiamo raccontarlo e veramente comprendere in fondo quello che dobbiamo trasmettere. E poi camminare, ma senza andare in giro così, senza una meta precisa o comunque facendoci guidare da finte verità. Nell'ultimo anno c'è chi sta cercando di non farci raccontare le verità e mi riferisco a quello che sta accadendo con emendamenti vari che vengono approvati in Parlamento sulla libertà di stampa: il nostro compito è essere autentici baluardi di una democrazia che passa dalla libertà di parola, dalla libertà di raccontare le cose facendolo come ha sottolineato lei però seguendo sempre quella che è la verità oggettiva delle cose". Il tesoriere dell'Ordine dei giornalisti, Salvatore Di Salvo ha ricordato la preghiera per il giornalista scritta dall'arcivescovo Lomanto: "Quale verità se le macchine sostituiranno i giornalisti? E allora penso al messaggio che il Santo Padre ha lanciato per la 55esima Giornata mondiale delle comunicazioni sociali: Intelligenza artificiale e sapienza del cuore per una comunicazione più umana. L'Arcivescovo ha sottolineato che noi siamo svolgiamo questo servizio su un territorio per raccontare l'umano e come si racconta l'umano se la nostra professione è minata all'interno alla base: una professione proiettata verso un cambiamento che mette a dura prova l'essere oggi giornalisti e comunicatori. Come dobbiamo raccontare con la sapienza del cuore se la nostra dignità viene calpestata. In questo periodo di Natale dobbiamo avere il coraggio di scardinare le porte, il coraggio di continuare a dire che noi ci siamo con tutte le criticità. Ho un invito da fare: pubblichiamo una buona notizia. Andiamo alla ricerca della buona notizia che dà speranza".
Presente anche Aldo Mantineo, componente del Corecom, che ha portato i saluti del presidente Andrea Peria Giacona: "Abbiamo moltissima strada da fare e un pezzo di strada non marginale è quello che passa attraverso un rapporto nuovo che deve avere il mondo della dell'informazione in genere o della

comunicazione con determinati e con determinati racconti. Tra le funzioni che abbiamo ne abbiamo una relativa alla tutela dei minori e al rapporto tra web e minori. Una serie di iniziative da mettere in campo che sono finalizzate ad arginare e a capire e a neutralizzare tutta una serie di fenomeni devastanti come quelli del revenge porn, del cyberbullismo. E più di recente un fenomeno che è cresciuto in maniera spaventosa sul web, tra i ragazzi, la ludopatia, se ne parla ancora troppo poco".
Infine ha concluso Alberto Lo Passo, presidente dell'Ucsi Siracusa: "Come Ucsi e Assostampa a Natale e a Pasqua compiamo sempre gesti di solidarietà concreta. Facciamo una donazione del pane ad una mensa e quest'anno la donazione è andata alla Chiesa di San Francesco d'Assisi del quartiere Epipoli dove c'è una comunità attiva e forniscono dei pacchi alimentari a un numero purtroppo sempre più crescente di cittadini in condizioni di indigenza". Simbolicamente è stata consegnata all'arcivescovo una forma di pane.

Mutui prima casa a tasso variabile, c'è l'avviso: "Rimborso degli interessi, fino al 50%"

Contributi a fondo perduto per abbattere i tassi di interesse sui mutui a tasso variabile per l'acquisto della prima casa. La Regione Siciliana ha stanziato 50 milioni di euro per finanziare questa agevolazione, destinata alle famiglie con reddito Isee inferiore a 30 mila euro.
L'avviso è stato pubblicato sul sito web dell'Irfis ed è

consultabile al questo link .
«Si tratta di un intervento rilevante voluto dal governo regionale – afferma il presidente della Regione, Renato Schifani – per andare incontro alle esigenze di migliaia di famiglie che nel corso dell'ultimo biennio hanno visto impennarsi gli interessi sui mutui. Un incremento considerevole che è coinciso, inoltre, con l'aumento del costo della vita, a partire dalle spese per energia e gas. Le procedure messe in campo attraverso l'Irfis, la banca della Regione, sono molto semplificate per agevolare sia la presentazione delle domande che la successiva liquidazione delle somme».
Per potere ottenere il contributo bisognerà essere cittadini italiani, residenti in Sicilia, intestatari o cointestatari di un mutuo a tasso variabile per l'acquisto di un immobile ubicato nell'Isola e adibito a prima abitazione, ed essere in possesso di Isee 2023 inferiore a 30 mila euro. L'Irfis stima di poter rispondere positivamente alle richieste di circa ventimila famiglie.
L'ammontare del contributo sarà pari al 50 per cento della quota di interessi regolarmente pagati nel biennio 2022-2023 e certificati dalla banca alla data di presentazione della domanda di accesso. Il rimborso non potrà superare il limite massimo di 1.500 euro per ciascuna delle due annualità. Nel caso di mutui cointestati, l'agevolazione prevista potrà essere richiesta dai cointestatari che siano in possesso dei requisiti di ammissibilità, per la quota di mutuo di propria pertinenza.
Le domande devono essere presentate dall'intestatario del mutuo o da ciascun cointestatario esclusivamente per via telematica all'indirizzo https:incentivisicilia.irfis.it, accedendo alla piattaforma dedicata mediante Spid o Carta nazionale dei servizi (Cns), e devono essere sottoscritte con firma digitale del richiedente.
L'invio delle istanze potrà avvenire da mercoledì 7 febbraio 2024 alle ore 10 a giovedì 29 febbraio 2024 alle ore 17.

foto dal web a titolo esemplificativo

Straccia Bollo, misura rinnovata. Importi scontati per chi è in regola

Torna in vigore dal primo gennaio lo “Straccia Bollo” in Sicilia.
Fino al 30 giugno sarà possibile pagare gli arretrati del bollo auto dal 1 gennaio 2016 a 31 dicembre 2022.senza interessi e senza sanzioni ma si aggiunge- come preannunciato nei giorni scorsi- un’ulteriore possibilità di scontistica.
Secondo quanto approvato dall’Assemblea regionale siciliana, ai contribuenti in regola con la tassa automobilistica verrà applicato uno sconto del 10 per cento, a cui sarà possibile sommare un ulteriore 10 per cento di riduzione del bollo per coloro che sceglieranno la domiciliazione bancaria del tributo.
«Rafforziamo la strategia di recupero dell’evasione del bollo auto – afferma l’assessore all’Economia, Marco Falcone – attraverso le politiche agevolative che hanno generato notevoli introiti per la Regione. Grazie allo stralcio di sanzioni e interessi dello “Straccia bollo”, i cittadini tornano a dialogare con la fiscalità. La proiezione attuale vede gli incassi toccare i 425 milioni di euro, sfiorando una crescita del 30 per cento rispetto al 2022. Un tesoretto che il governo Schifani sta reinvestendo in servizi per i cittadini e azioni sul territorio».

Interventi di riqualificazione allo stadio De Simone, “disco verde” in consiglio comunale

“Via Libera” del consiglio comunale all’ordine del giorno di Matteo Melfi e Nadia Garro del gruppo “Ho scelto Siracusa” che impegna l’amministrazione Italia a individuare le risorse necessarie da destinare agli interventi di ammodernamento dello stadio Nicola De Simone. L’approvazione è arrivata all’unanimità.
L’impianto di piazza Cuella deve essere quindi riqualificato secondo la volontà espressa dall’assise cittadina.
Il vicesindaco Edy Bandiera ha spiegato che la giunta comunale non si tirerà indietro e che l’impegno di spesa, da quantificare, potrebbe essere inserito nel bilancio di previsione 2024 o in quello pluriennale. “Lavoreremo però per non gravare sulle tasche dei contributi – ha detto Bandiera – cercando di individuare fonti di finanziamento esterne per il principale impianto sportivo cittadino”.
Grande soddisfazione è stata espressa da Matteo Melfi e Nadia Garro: “Il consiglio comunale – ha detto Melfi – ha dimostrato grande maturità, accogliendo favorevolmente la nostra proposta sui lavori di manutenzione straordinaria da realizzare allo stadio, necessari nell’eventualità di una possibile promozione in serie C. Così facendo, l’amministrazione comunale si fa trovare pronta, confermando con i fatti il suo sostegno a questa società sportiva”.
Per Nadia Garro “era doveroso compiere questo passo. Società, squadra e tifosi stanno facendo il massimo per raggiungere il traguardo della promozione e l’ente pubblico, proprietario

dell’impianto, non poteva lasciarsi cogliere impreparato. Noi abbiamo fatto la nostra parte, proponendo l’ordine del giorno, il civico consesso l’ha accolto e troverà certamente la sponda favorevole da parte dell’amministrazione comunale”.

Presepe Vivente al comprensivo Vittorini, è boom: duemila visitatori in via Regia Corte

Almeno duemila visitatori, un numero ben oltre le aspettative, hanno visitato ieri il Presepe Vivente organizzato dall’istituto comprensivo Vittorini di Siracusa.
Una rappresentazione a cui hanno preso parte gli alunni della scuola, i genitori, gli insegnanti, frutto di una lunga preparazione e dal risultato reso ancor più realistico dall’impiego di animali (un asino, conigli e oche) che hanno ulteriormente ricreato l’atmosfera a ridosso della scuola di via Regia Corte.









Un lavoro di squadra, di comunità- spiegano dalla dirigenza scolastica- momento finale di un’attività che ha messo al centro le relazioni in un’epoca in cui, soprattutto i più piccoli, rischiano di restare immersi e travolti dalla realtà virtuale.

Fiore all’occhiello anche gli abiti indossati dai bambini e dai loro genitori. “Commovente- spiega la dirigente scolastica Pinella Giuffrida- vederli nel presepe insieme, mano nella mano”. Le mamme ed i papà hanno dapprima costruito le scene, con tanto impegno e tanto lavoro, poi ne sono stati parte”.

C’erano, inoltre, i laboratori: da quello della ceramica a quello del papiro. E poi la voce narrante in sottofondo, con il racconto della rappresentazione.

Particolarmente gradita la visita di Sua Eccellenza il Prefetto, Raffaella Moscarella.